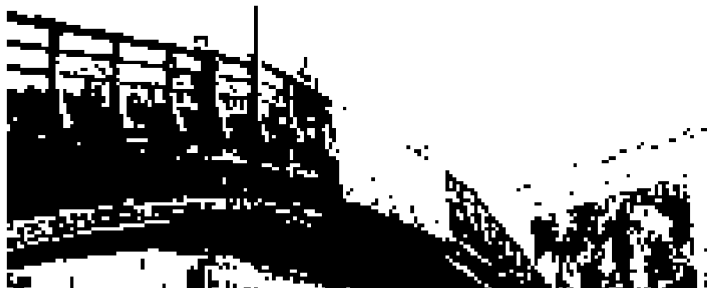


Accademia, bando in novembre pronti gli adesivi per Calatrava

Ponti. Cercasi sponsor disposto a mettere 5 milioni di euro per sostituire la sovrastruttura in legno con pietra



► Il ponte dell'Accademia cerca sponsor per il restauro

◉ I segnali d'attenzione potrebbero essere gialli o neri: tecnici del Comune in sopralluogo

Entro novembre («settimana più settimana meno»), commenta l'assessore ai Lavori Pubblici, Mara Rumiz, dovrebbe arrivare il bando per cercare uno sponsor disposto a investire sul restauro del ponte dell'Accademia. Secondo una prima stima potrebbero servire almeno 5 milioni di euro per sostituire la sovrastruttura in legno con pietra o qualche lega di metallo, ma anche per rendere accessibile il manufatto alle persone disabili.

«**PREMATURO** ancora parlare della possibilità o meno di collocare manifesti pubblicitari stile palazzo Ducale - spiega l'assessore Rumiz - Ma si possono comunque trovare anche altre forme di sponsorizzazione, ad esempio un'azienda che fornisce pietra potrebbe avere grande interesse a partecipare al bando». L'intervento, che non comporterà la chiusura del ponte, potrebbe durare un anno e mezzo: «Ma dipende tutto dai materiali che saranno scelti - continua l'assessore - E anche da quanto tempo ci metteremo per trovare un privato disposto a finanziare». Tutt'altro discorso invece per Rialto, per il monitoraggio del quale a giorni dovrebbe essere siglata la conve-

zione tra Comune e Iuav. Analisi che dureranno 18 mesi, ma non è escluso che in contemporanea anche i piani di calpestio su entrambi i lati possano essere risistemati: «Il ponte non è mai stato restaurato, quindi l'indagine per verificarne lo stato di salute. Sulla base dei risultati ci muoveremo», spiega ancora Mara Rumiz. Infine ultimo in ordine di tempo, il quarto ponte sul Canal Grande. Il cantiere per gli ultimi ritocchi estetici alla struttura d'acciaio è ormai passato sul lato stazione, sostituiti i quattro pezzi terminali del corrimano (eliminato quindi anche il primo grafitto), e in settimana dovrebbero finalmente essere appiccate sui gradini anche le strisce d'attenzione per evitare i frequenti ruzzoloni. Prima però è in programma un sopralluogo dei tecnici del Comune per decidere esattamente dove collocarle, se sulla pietra e sul vetro, e verificare anche quale colore potrebbe risaltare meglio all'occhio dei passanti. Le ipotesi più probabili sono: giallo, nero oppure grigio. Lo conferma il responsabile del procedimento, l'ingegnere Salvatore Vento: «Dobbiamo capire quale tonalità è la migliore per attirare l'attenzione sui gradini a doppia pedata - spiega - E comunque nelle ultime settimane già stiamo assistendo a un calo delle cadute. Era prevedibile perché i veneziani ormai hanno preso le misure, sanno com'è fatto. Il

problema di percezione - conclude Vento - potrebbe invece verificarsi ancora per i turisti che lo attraversano per la prima volta. In ogni caso va anche ricordato che le stime ci parlano di 15mila passanti in media al giorno». Intanto sempre in settimana dovrebbe essere attivato il sito Internet ideato da Alleanza Nazionale per raccogliere le testimonianze dei «caduti», in vista anche di una qualche possibile azione legale. «Ho ricevuto lettere di persone che hanno avuto danni fisici anche importanti - spiega il capogruppo di An alla Municipalità di Venezia, Pietro Bortoluzzi - Abbiamo già contattato degli avvocati». E tra le «vittime» di Calatrava non ci saranno solo le persone incappate in qualche scenografico scivolone: «Ci sono anche quelle di tipo economico - conclude rappresentante di An - vedi i negozi ormai tagliati fuori dai tradizionali flussi dei passanti». ■E.C

